

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.11.2015	Gazzetta del Sud	CAL	13



Gioia Tauro, protocollo firmato al Dipartimento politiche per l'ambiente

# Rifiuti, accordo con la Regione

I costi saranno coperti con i fondi del "Por". Pedà: «Una speranza per il futuro»

**Domenico Latino**  
**GIOIA TAURO**

Svolta nella gestione dei rifiuti solidi urbani: a pochi giorni dalla presentazione alla cittadinanza del progetto preliminare voluto dall'Amministrazione e redatto dalla società di servizi messinese "Greengea", arriva man forte dalla Regione grazie al protocollo d'intesa per l'implementazione e il potenziamento della raccolta differenziata stipulato venerdì pomeriggio dal sindaco Giuseppe Pedà con il Dipartimento politiche dell'ambiente, a Germaneto di Catanzaro. Il documento siglato, al quale hanno aderito altri Comuni come Vibo e Lamezia, prende avvio dalla direttiva europea secondo cui occorre avvicinarsi a una "società del riciclaggio", cercando di evitare la produzione di rifiuti e di utilizzarli come risorse.

Obiettivo principale per la Regione, in questo particolare momento, è quindi il raggiungimento dei valori massimi di raccolta differenziata, l'attivazione di filiere produttive connesse al riutilizzo e, soprattutto, di

altre forme di smaltimento diverse dalla discarica e dagli inceneritori. Ciò impone un'azione straordinaria da parte dei Comuni (singoli o associati) nel perseguire un'efficace politica di tutela e salvaguardia dell'Ambiente: ecco che il protocollo diventa lo strumento più idoneo di azione coordinata per rendere l'azione amministrativa efficiente, non solo in ordine ai rapporti finanziari. In base agli accordi, la Regione, attraverso il Dipartimento competente avrà il compito di garantire adeguato supporto tecnico per la definizione del cronoprogramma; dalla fase iniziale alla fase di superamento dello start-up e per il continuo monitoraggio. La copertura dei costi sarà riconosciuta nell'ambito del fondo POR Calabria 2014-2020: l'80% per mezzi,

**Entro 15 giorni il Comune dovrà presentare cronoprogramma e progetto tecnico**

attrezzature, opere e lavori per la raccolta differenziata comprese le isole ecologiche; il 12% per le spese tecniche (progettazione, rup, monitoraggio) e l'8% per la comunicazione.

Entro 15 giorni, il Comune dovrà presentare un cronoprogramma e un esauriente progetto tecnico-economico. Da questo punto di vista non dovrebbero esserci grosse difficoltà, visto che, così come annunciato, quello definitivo è in via di allestimento. L'ente è tenuto inoltre a trasmettere i dati di monitoraggio finanziario (con cadenza trimestrale) e della performance di raccolta (bimestrale) anche attraverso sistemi informatici. Previsti sconti sulle tariffe per il conferimento in impianto secondo le percentuali di differenziata: tra il 35% e il 50%; dal 50% al 65% e oltre il 65%. Di contro, i Comuni che non raggiungeranno la percentuale minima del 25% dovranno far fronte a un aumento.

Grande la soddisfazione espressa da Pedà: «Torno a casa con due vere certezze: la prima è che noi sindaci non siamo soli nella battaglia ai rifiuti: l'usi-

## I lavori

### Già ultimata l'isola ecologica

● E intanto è stata ultimata in tempi record l'isola ecologica comunale provvisoria predisposta in una porzione di terreno confiscato alla 'ndrangheta lungo la strada Provinciale 1 (ex Statale 111). Da domani, gli utenti avranno la possibilità di accedere per depositare rifiuti indifferenziati o materiali che non si sono potuti smaltire attraverso la raccolta porta a porta ordinaria. La piattaforma è stata realizzata secondo i criteri rigidi previsti dalla normativa in modo da scongiurare qualsiasi possibilità di infiltrazione di percolato nel suolo. L'area sarà sorvegliata da personale qualificato che aiuterà gli utenti nel corretto smaltimento.

lio fattivo della Regione e questo rapporto istituzionale ne sono la conferma. La seconda, altrettanto importante, è che da qui oggi parte una speranza per la mia città, dove c'è un insediamento come il termovalorizzatore che solo i gioiesi sanno quanto pesa dal punto di vista ambientale. Se lavoreremo tutti in sinergia, da qui a qualche anno questo problema sarà definitivamente risolto e i miei concittadini avranno una speranza di vita. In tanti vogliono andare via proprio per tutti gli impianti potenzialmente nocivi che insistono nel territorio».

Il presidente Oliverio ha quindi colto l'intervento del sindaco per affermare: «È anche e soprattutto partendo dall'esperienza di Gioia Tauro che abbiamo accelerato per quanto riguarda l'istituzione del registro tumori, strumento importante per l'individuazione delle cause che producono patologie oncologiche, in modo particolare in alcune zone. Non ho difficoltà a dire che la sollecitazione ci è giunta proprio dalle donne di Gioia, le quali hanno posto più volte il problema».